

Distribuzione

È una pianta da fiore conosciuta con diversi nomi comuni, tra cui alloro australiano, pitosforo giapponese, mock orange e *cheesewood* giapponese. È originaria del Giappone, della Cina e della Corea, ma è usata in tutto il mondo come pianta ornamentale nei giardini soprattutto con fogliame tagliato.

Descrizione

È un arbusto sempreverde che può raggiungere 10 m di altezza per 3 m di larghezza e può diventare simile a un albero.

Può anche essere a formare siepi. Le foglie sono di forma ovale con bordi che si arricciano al di sotto e misurano fino a 10 cm di lunghezza. Sono **coriacee**, glabre e più scure e lucenti sulle superfici superiori. L'**infiorescenza** è un grappolo di fiori profumati che si manifesta all'estremità dei rami. Il **fiore** ha cinque petali bianchi ciascuno lungo circa un centimetro.



Il **frutto** è una capsula pelosa e legnosa larga circa 1 cm divisa in tre valve che contiene semi neri in un letto di polpa resinosa.

Ecologia e usi

È una **pianta rustica** che preferisce terreni fertili ben drenati e alcalini, da 0 a 200 m s.l.m. Comunemente coltivata



Nome comune	Pittosforo o pitosforo
Nome scientifico	<i>Pittosporum tobira</i> (Thunb.) W.T.Aiton
Famiglia	Pittosporaceae
Ordine	Apiales
Classe	Magnolopsida

come **ornamentale** nei parchi, giardini e per formare siepi e bordure in quanto tollera molto bene le potature.

È resistente alla siccità, tollera benissimo il caldo secco e l'aria salmastra quindi è eccellente per creare siepi frangivento nelle zone costiere, o in

aree urbane, in quanto **resiste anche allo smog cittadino**. Sono state sviluppate molte *cultivar*, comprese le forme nane e la popolare "variegata", che, appunto, ha foglie variegata.

È utilizzato per **siepi**, schermi viventi per la privacy e fioriere per interni ed esterni.

I gambi, le foglie e i frutti secchi sono usati in composizioni floreali. Il nome del genere deriva dal binomio greco 'pitta', pece, resina, e 'spora', seme: i semi sono immersi dentro la capsula in una sostanza vischioso-resinosa.

L'epiteto specifico viene da un vocabolo giapponese, 'tobira', che indica una specie di porta basculante: probabilmente allude al fatto che il legno duro lo rende adatto alla costruzione di porte e di infissi.

Pianta **nettariifera** molto gradita dalle api.

Minacce e conservazione

In alcune zone d'Italia è considerata rinselvaticita.

